Manca personale nel tribunale

# Sanremo: giustizia vicina al «collasso»

**Le cause penali giacenti sono 1140 - In pretura 3000 fascicoli inevasi - Un giudice dichiara: "Lavoriamo per i posteri"**

*(Nostro servizio particolare)* Sanremo, 23 settembre.

Il Tribunale di Sanremo rischia la paralisi. Gli uffici, per mancanza di personale (dattilografe, cancellieri, segretari) stanno per soffocare sotto montagne di fascicoli che da anni attendono di essere esaminati. Ci sono processi in carne di parcheggio» dal 1974. Il malumore, tra i giudici, si allarga all'ambiente degli avvocati e, di riflesso, ai cittadini che dei servizi del tribunale, sia civile che penale, hanno bisogno.

L'Ordine degli avvocati, per snellire il lavoro, sei mesi fa aveva assunto una segretaria che aiutava le colleghe del palazzo di Giustizia. Da pochi giorni è stato deciso che non era giusto, che toccava allo Stato e non ai privati di colmare le lacune di servizio. La situazione, attualmente, è delicatissima. Dal primo novembre, proprio per mancanza di personale, le udienze penali saranno dimezzate: una sola per settimana, con precedenza assoluta ai detenuti.

Gli uffici saranno ancora più intasati dalle pratiche dei processi da istruire, notifiche e verbali. I dibattimenti resteranno nell'«area di parcheggio» una vita. Un reato commesso oggi, anche il furtarello di poche migliaia di lire, potrà essere giudicato e, conseguentemente, il colpevole condannato solo tra cinque o sei anni.

Di chi è la colpa di questa grave situazione al tribunale sanremese? La risposta l'hanno data gli stessi giudici, avvocati, cancellieri ed impiegati del palazzo di Giustizia: «Il ministero che non provvede, nonostante i ripetuti solleciti, a coprire i numerosi posti vacanti dell'organico».

Il Tribunale, nell'arco dell'anno, deve svolgere una mole enorme di lavoro. Basti pensare che le pendenze penali sono 1140; sono 3000 i processi in pretura (1000 cause civili, 2000 penali). «Sanremo — ha detto polemico Silvio Dian, presidente dell'Ordine degli avvocati — è un'isola dimenticata dal ministero di Grazia e Giustizia».

Le difficoltà di funzionamento del tribunale hanno radici antiche. Già nel 1972 mancava personale. «L'osservatorio sulla giustizia» metteva allora il tribunale sanremese tra le «sedi particolarmente disagiate».

Nei quattro anni che sono seguiti, la situazione (con l'esodo dei funzionari e del personale mai rimpiazzati) è diventata insostenibile. «Da parte nostra — ha dichiarato il cancelliere dirigente e rappresentante sindacalista, Giuseppe Lo Bello — ci si mette tutta la buona volontà a non fare incepparé la macchina della giustizia, soprattutto per i cittadini che hanno diritto a questo servizio. Facciamo orari massacranti e spesso mansioni che non ci competono, ma i risultati sono magri. E' indispensabile rispettare l'organico ed assumere gente nuova».

Se non si provvede il tribunale rischia davvero la chiusura. Un esempio: nel 1972 in pretura c'erano 5 cancellieri, oggi 2 di cui uno, a fine anno, va in pensione. «Abbiamo scritto una lettera al presidente del tribunale — hanno spiegato i cancellieri Tedeschi e Camalleri — nella quale decliniamo ogni responsabilità su quanto potrà accadere in futuro».

E' stata assunta una dattilografa, ma sulla sua cartella medica si legge: «Non può scrivere a macchina».

«Il mio lavoro — dice con una battuta amara il giudice istruttore Giuseppe Squizzato — sarà per i posteri». Rinvia a giudizio imputati che non potranno essere processati prima di tre o quattro anni, se tutto va bene.

**Roberto Basso**

Il cancelliere Lo Bello e l'avvocato Dian (Emmeti)

Si prepara un difficile momento per l'occupazione nell'Imperiese

# Paura della crisi nel settore edile

**Documento sindacale - A Ventimiglia un cantiere rischia il blocco - 200 operai disoccupati?**

Imperia, 23 settembre.

*La segreteria della federazione lavoratori edili dell'Imperiese aderente alla Cgil-Cisl-Uil ha inviato al prefetto una relazione per denunciare la situazione dell'attività costruttiva in provincia e particolarmente nella zona di Ventimiglia.* «Abbiamo voluto illustrare al prefetto — dicono i *componenti della segreteria Zirio, Varisco e Carucci* — la gravissima situazione in cui si trova l'industria delle costruzioni, facendo presente la nostra preoccupazione per i già deteriorati livelli occupazionali».

*Il segretario Varesco, della Cisl* spiega: «A fianco della zona che il comune di Ventimiglia ha destinato alla edilizia popolare è prevista la costruzione, in parte già iniziata, di una decina di grossi palazzi privati. Tali costruzioni sono state autorizzate, non irregolarmente, con licenze singole, mentre, nel complesso, avrebbero dovuto essere soggette alla elaborazione di un piano di lottizzazione che avesse anche previsto — a carico dei costruttori — le opere di urbanizzazione secondaria, il verde pubblico, scuole, asili, ecc.».

*Varisco prosegue*: «Mancando il piano di lottizzazione tali opere di urbanizzazione ricadranno sulla comunità di Ventimiglia. La spesa sarà di centinaia di milioni. E' molto improbabile che le opere vengano eseguite».

*Su questo «errore» sono sorte vivaci polemiche: si teme anche un intervento della magistratura che potrebbe fare sospendere i lavori per vederci più chiaro. Afferma Varesco*: «Anche se siamo favorevoli alla correzione degli errori fatti nella concessione delle licenze singole, ci preoccupiamo della sorte di circa 200 lavoratori che, da un eventuale blocco dei cantieri, vedono in pericolo i posti di lavoro».

*La federazione lavoratori edili ha anche fatto presente al prefetto la necessità di una modifica dei progetti esistenti per la costruzione di un nuovo blocco di case popolari in questa stessa zona di Nervia.* «Il piano di lottizzazione esistente — *ha spiegato Varesco* — prevede la demolizione di alcune casette unifamiliari, nelle quali sono alloggiate circa 30 persone. Sarebbe opportuno modificare il piano ed orientare diversamente le costruzioni previste acquisendo le aree vicine non abitate: si eviterebbe così un penoso sfollamento che non è assolutamente necessario».

*Infine, in termini generali, la federazione lavoratori edili e la sezione edili dell'Unione industriali hanno sottolineato al prefetto* «la urgenza di intervenire presso gli enti locali e regionali per l'adozione degli strumenti urbanistici necessari al decollo delle attività edilizie».

*In particolare l'Unione industriali ha rivolto* «un pressante appello alle autorità locali e regionali affinché ciascuno, per quanto di propria competenza, si impegni a far sì che vengano sollecitamente predisposti e messi in situazione tutti gli strumenti urbanistici (siano piani regolatori generali che piani particolareggiati di zona) che consentano l'auspicata, indispensabile ripresa del settore in un quadro di ordinato sviluppo».

**b. v.**

# Frontalieri: è negativo l'incontro con la "Mecaplast" a Montecarlo

**I dipendenti decisi a continuare la lotta (l'azienda: "Sospendere le agitazioni, poi tratteremo") - Il sindacalista Spinella: "Non faremo certamente un simile errore"**

Montecarlo. Il sindacalista ventimigliese Spinella con alcuni frontalieri della ditta «Mecaplast» (Chiaramonti)

*(Nostro servizio particolare)* Ventimiglia, 23 settembre.

L'incontro fra Charles Manni, titolare della «Mecaplast» di Montecarlo e i rappresentanti sindacali dei cento dipendenti dell'azienda, tutti frontalieri italiani, non ha dato risultato. Ora le maestranze all'unanimità hanno scelto lo scontro frontale. La decisione è stata presa durante l'assemblea svoltasi al palazzo comunale di Ventimiglia (a Monaco i lavoratori non hanno diritto a riunirsi all'interno delle fabbriche).

Nel colloquio (il primo dopo mesi di agitazione e 20 giorni di sciopero), con il titolare della «Mecaplast», non c'è stata possibilità di intesa fra le parti. «*Sospendete l'agitazione* — questa la sola proposta avanzata dall'azienda produttrice di materie plastiche — *e vi garantiamo un incontro con la federazione padronale*» (l'equivalente della nostra Confindustria).

I sindacalisti italiani non hanno accettato. «*Già lo scorso anno* — dice Imperio Spinella, della Cgil, dipendente dell'azienda monegasca — *siamo caduti nel tranello di sospendere lo sciopero senza reali garanzie, per risolvere la vertenza. Ci siamo trovati davanti, come interlocutore, un legale, rappresentante della federazione padronale che ci ha rispedito al lavoro senza il più piccolo miglioramento. Questa volta non ripeteremo l'errore*».

Fino alla data dell'incontro richiedevano soltanto il pagamento di 14 festività annue, come avviene per gli impiegati, anziché della settimana che attualmente viene corrisposta ai giornalieri. Ora le richieste sono aumentate. Oltre alle festività, sulle quali gli operai sono intransigenti, domandano un aumento salariale del 15 per cento, la maggiorazione del 25 per cento dell'idennità per il lavoro notturno e 50 franchi mensili di indennità di trasporto (attualmente ne percepiscono 25).

«La lotta proseguirà — promette Spinella — *fino alla completa soddisfazione delle nostre richieste*». «*Siamo alla follia* - si ribatte nell'ambiente padronale di Montecarlo — *le richieste sono, a dire poco, esagerate*» e si prospetta un lungo braccio di ferro «per stancare i frontalieri».

Si teme, anche nel piccolo principato e nei vicini centri della Costa Azzurra un «autunno caldo». Sono 3617 i frontalieri italiani che lavorano nelle aziende metalmeccaniche, in quelle di materie plastiche e soprattutto nell'edilizia. Provengono da Ventimiglia, la maggior parte, da Bordighera, Sanremo e da altri centri dell'imperiese.

Verranno mobilitati in massa? «*Di fatto* — sostiene Spinella — *dopo l'inizio della lotta alla "Mecaplast", esiste già una mobilitazione morale. Probabilmente la ufficializzeremo*».

Viene ventilato anche un possibile accordo, per un sostegno alla lotta dei frontalieri, con le confederazioni sindacali francesi fino ad ora spettatrici delle lotte dei lavoratori italiani. «*Noi abbiamo sempre sostenuto le loro rivendicazioni* — dicono i frontalieri —. *Ora tocca a loro darci una mano. Se non lo faranno, in futuro dovranno fare a meno di noi*».

Le maestranze della «Mecaplast» proseguono lo sciopero. Imperio Spinella, che è anche consigliere provinciale (pci) ad Imperia ha chiesto al presidente della giunta la revisione totale dell'accordo di lavoro con le autorità monegasche. La proposta verrà discussa nel prossimo consiglio provinciale.

**Bruno Balbo**

## Rubati a Cairo quadri per 7 milioni

Cairo Montenotte, 23 sett.

*(b.b.)* Quadri d'autore e due televisori, sono stati rubati all'interno dell'«Italmobili» di Giuliano Domeniconi in corso Dante 23 a Cairo Montenotte. Il valore supera i 7 milioni.

I malviventi hanno spaccato la vetrata del salone in cui sono esposti i mobili dell'azienda, una delle più grandi della provincia, sono penetrati all'interno dove hanno segato il lucchetto di sicurezza.

L'amministratore e la caporeparto della Lif di Ventimiglia

# Davanti ai giudici accusati della morte di 2 operaie (ragazza restò sfigurata)

**Il processo s'è iniziato ieri a Torino - Imputati Sergio Manzoni e Silvana Poli - Lo scoppio nella fabbrica di liquirizia avvenne nel luglio del 1973 - Difficile ricerca delle cause della sciagura - La sentenza per martedì prossimo**

Processo al tribunale di Torino contro il titolare e la capo reparto di uno stabilimento dolciario di Ventimiglia, la Lif (Liquerizia italiana flessibile). Gli imputati sono: Sergio Manzoni, 38 anni e Silvana Poli che devono rispondere di «disastro» e della morte di due operaie causata delle lesioni riportate da un'altra dipendente, che rimase sfigurata dalle lesioni. L'accusa è per non aver osservato le cautele per evitare lo scoppio della caldaia che serviva ad alimentare i forni essiccatoi.

Il fatto. Verso le 17,30 del 30 luglio, la fabbrichetta, che occupa una trentina di dipendenti, quasi tutte donne, è squassata da un tremendo boato. La caldaia dello stabilimento salta in aria, abbatte un muro, scoperchia un capannone. Lo scoppio proietta intorno getti di acqua bollente che investono tre operaie, Ornella Basso, 16 anni, Luisa Zagarese di 19 e Franca Schepis di 21. Per la gravità delle lesioni le tre donne sono portate al centro «grandi ustionati» di Torino: la Basso e la Zagarese muoiono; si salva, dopo lunghe cure, la Schepis. Ornella Basso era al suo primo giorno di lavoro; l'altra vittima si era sposata da poco; la Schepis era incinta di cinque mesi.

La magistratura torinese ordinava un'inchiesta che si presenta difficile. Bisogna accertare quali sono le cause dell'esplosione e se vi sono responsabilità da parte dell'addetta alla sorveglianza ed alla manutenzione della caldaia, cioè la capo reparto Silvana Poli che ha conseguito il patentino per la conduzione di caldaie da appena un mese. Le perizie d'ufficio non stabiliscono molto e si limitano a formulare ipotesi.

Il giudice istruttore ritiene che la Poli non abbia controllato sufficientemente la strumentazione della caldaia e che il titolare della ditta, a sua volta, sia responsabile per non aver affidato la sorveglianza della caldaia ad un addetto fisso. Una vecchia legge prevede l'obbligo di una sorveglianza costante; ma una del '69 stabilisce che il controllo della caldaia può esser fatto di tanto in tanto.

Cosa dice il Manzoni? «*Al momento della disgrazia non c'ero. Avevo tuttavia sempre eseguito le istruzioni dei vigili del fuoco e degli ispettori dell'ufficio "combustione". La caldaia era dotata di tutti gli strumenti necessari per segnalare eventuali cadute di pressione o guasti*».

La Poli afferma: «*E' vero che svolgevo anche altre mansioni ma controllavo la caldaia, si può dire ogni cinque minuti*».

Perché, allora, è esplosa? Mistero. Non c'è che da affidarsi al vecchio concetto della disgrazia dovuta a «fatalità» o richiamarsi alle ipotesi dei periti. La più suggestiva è questa: che la caldaia ha subito un «collasso» perché i sofisticati congegni di controllo sono impazziti a causa di un temporale.

I congegni che avrebbero dovuto regolare l'afflusso di acqua nella caldaia (l'esplosione è avvenuta perché di acqua ce n'era poca) non hanno funzionato regolarmente, in quanto il temporale che gravava da quel pomeriggio su Ventimiglia avrebbe determinato un'insolita «variazione di tensione», tale da bloccare o alterare i dispositivi di sicurezza e di alimentazione.

E' una tesi che ha sposato, in parte, il p.m. Sciaraffa, il quale ha chiesto l'assoluzione piena degli imputati «*perché nessuno è stato in grado di stabilire le cause certe della sciagura*» e perché sia il Manzoni che la Poli avrebbero agito correttamente.

Il processo si svolge senza costituzione di parte civile: i parenti delle vittime e la Schepis sono stati risarciti. L'udienza riprende martedì 28 settembre: parleranno i difensori, gli avvocati Moreno di Sanremo e Zaccone di Torino, quindi il tribunale (pres. Petternali) darà la sentenza.

**Pier Paolo Benedetto**

Silvana Poli e Sergio Manzoni ieri al processo (Foto «La Stampa» - Adolfo Bode)

Con incisione nel braccio

## Ha salvato il figlio morso da vipera

*(Nostro servizio particolare)* Savona, 23 settembre.

*(b. b.)* Un bimbo di due anni, S. P. di Savona, è stato ricoverato nel reparto pediatria dell'ospedale di Valloria per «sospetto morso da vipera». Il piccino è stato portato dal padre al pronto soccorso del San Paolo. Il medico ha riscontrato sul braccio del bimbo i due puntini scuri, tipici del morso di vipera.

Il fatto è avvenuto vicino a Savona, dove il bimbo era in gita con i genitori. D'un tratto il piccolo si è messo a piangere. I genitori hanno sentito un fruscio e visto sul braccio i segni del morso del rettile. Hanno subito praticato un'incisione nel braccio del figlio e succhiato il sangue, poi la veloce corsa all'ospedale. Oggi il bimbo sta bene.

FINALE LIGURE — Maria Ottavia Lale, 51 anni, residente a Saint Pierre (Aosta), è stata ricoverata all'ospedale Ruffini San Biagio per le ferite riportate a seguito di una caduta.

"Disimpegno" del vicesindaco e dell'assessore

# Chiesta la verifica a Quiliano I socialisti in polemica col pci

*(Dal nostro corrispondente)* Quiliano, 23 settembre.

*(n.s.)* Il nuovo corso del psi si riflette anche in sede locale nei rapporti tra socialisti e comunisti. Ne è una conferma la situazione venutasi a creare nel Comune di Quiliano, amministrato da una giunta di sinistra, dove i socialisti hanno chiesto una «verifica politica» che ha portato, per ora, ad un disimpegno dalla giunta del loro due rappresentanti, il vice sindaco ed assessore ai lavori pubblici, Giuseppe Tortarolo, e l'assessore alla sanità, Vincenzo Coro.

«*Non si tratta assolutamente di dimissioni* - spiega il signor Riccardo Borgo responsabile dell'ufficio enti locali del psi - *i nostri due assessori non parteciperanno alle sedute della giunta sino a che non si sarà pervenuti a quel chiarimento che noi riteniamo ormai indispensabile*».

Su che cosa dovrà avvenire questo chiarimento?

«*A Quiliano* - dice Borgo - *si è creata una situazione che non possiamo più accettare. C'è tutta una serie di problemi che dura da troppo tempo senza mai trovare una adeguata soluzione o collocazione. Il nostro partito ha responsabilmente ritenuto che sia venuto il momento di una verifica e, pertanto, è stato richiesto un incontro urgente con il pci. E' nostra preoccupazione che questa situazione duri il meno possibile. D'altra parte il pci ha la maggioranza assoluta e quindi, volendo, potrebbe anche fare a meno di noi*».

Questa vostra esigenza di verifica si presenta anche in altri Comuni?

«*Per il momento* - risponde Borgo - *solo a Quiliano*».

SAVONA — Stamane, dalle 9 alle 11.30 si svolge l'assemblea dei lavoratori della «Mammut». L'invito è stato esteso alle forze politiche ed amministrative.

## Mutui concessi ad enti locali

Imperia, 23 settembre.

*(b.e.)* Circa sette miliardi di lire sono stati concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti a comuni ed altri enti pubblici fra cui la Provincia di Imperia alla quale sono assegnati un miliardo e 800 milioni per coprire il disavanzo di bilancio 1976. All'istituto case popolari, sono stati assegnati tre miliardi e 550 milioni, per i cantieri già aperti ad Imperia, Sanremo, Ventimiglia e S. Stefano Mare.

Gli altri prestiti: Ventimiglia (56 milioni); Altare (21 milioni); Bardineto (12 milioni); Carpasio (2 milioni 500 mila); Cisano sul Neva (10 milioni); Toyo S. Giovanni (8 milioni 755 mila); Pigna (60 milioni); Pompeiana (5 milioni); Stellanello (27 milioni); Terzorio (23 milioni); Vallecrosia (60 milioni); Varazze (450 milioni).

Per costruzione acquedotti: Isolabona (10 milioni); Pieve di Teco (24 milioni); Urbe (91 milioni); Villa Faraldi (23 milioni 500 mila).

Sono inoltre stati assegnati 150 milioni a Laigueglia (per cimitero), 237 milioni ad Ospedaletti e 173 milioni a Taggia per acquisto ed urbanizzazione aree, 7 milioni a Dego per impianti elettrici e 100 milioni a Pompeiana per sistemazione strade.

## Morente per droga davanti al 'S. Martino'

*(Dal nostro corrispondente)* Genova, 23 settembre.

(p.l.) Un giovane, Andrea Amodeo, 21 anni, residente a Genova, è stato abbandonato stasera da due coetanei dinanzi al pronto soccorso del S. Martino. Era in coma, quasi certamente per una forte dose di stupefacenti.

L'Amodeo è stato portato in sala di rianimazione. Le sue condizioni sono molto gravi. La prognosi è riservatissima. Sembra che si sia iniettato eroina. Si cerca di stabilire l'identità degli amici del giovane.

L'emittente libera sospende le trasmissioni

# La "Radio vacanze 99" di Andora è stata messa a tacere dai ladri

*(Nostro servizio particolare)* Andora, 23 settembre.

*(b. b.)* «*Radio vacanze 99*», l'emittente di Andora che trasmette sulla modulazione di frequenza (92 Mhz) e si riceve da Imperia, fino a Pietra Ligure, da oggi tace. Ladri penetrati, durante la notte, nella sede, al quinto piano dello stabile di via Colombo 88, hanno rubato le piastre di registrazione e i microfoni. Il danno supera il milione e mezzo di lire. Sulla porta dell'appartamento non si notano tracce di effrazione.

Il furto è stato denunciato ai carabinieri di Andora. Intanto sono stati avviati contatti per reperire materiale di ripiego con il quale riprendere al più presto le trasmissioni. Piero Penna, responsabile dei servizi giornalistici dell'emittente, promette che «*Radio Vacanze 99*» farà risentire presto la propria voce.

## Vecchio croupier torna a morire a Sanremo

*(Dal nostro corrispondente)* Sanremo, 23 settembre.

*(m. r.)* E' morto un vecchio croupier, tornato a Sanremo in vacanza. Si tratta di Fortunato Gentili, 68 anni. Tra le roulettes sanremesi era rimasto più di vent'anni, poi si era trasferito al casinò di Venezia.

L'anziano croupier che è zio dell'attuale commissario della casa da gioco, Carlo Peletti, è stato colto da malore. Trasportato all'ospedale è morto per infezione da virus.

In gioventù Gentili aveva conseguito brillanti risultati nello sport. Era tra i migliori atleti (100 metri piani) della Liguria.

Tre ladri a Calizzano

## Sfuggono alla cattura a nuoto nel Bormida

Calizzano, 23 settembre.

*(b. b.)* Tre malviventi, sorpresi a forzare un'auto in sosta in via G. B. Pera a Calizzano, hanno evitato la cattura traversando a guado il fiume Bormida.

E' avvenuto verso le due di questa notte: il brigadiere Marino, comandante la locale stazione carabinieri ha notato tre capelloni, scesi da una «Giulia», forzare un'auto in sosta. Il sottufficiale si è avvicinato per identificarli. I tre però si sono dati alla fuga nei campi ed hanno raggiunto l'argine destro del fiume.

I ladri, inseguiti da vicino si sono gettati nel fiume ed hanno fatto perdere le loro tracce, nascondendosi tra la vegetazione che ricopre le sponde del Bormida.

Ai carabinieri è rimasta la «Giulia» con la quale i malviventi avevano raggiunto Calizzano, probabilmente e rubata.

C'erano molte auto, tutte fuggite al momento degli spari

# Pietra Ligure: il maresciallo picchiato a sangue forse aveva scoperto un convegno della mala

Finale Ligure, 23 settembre.

(s. d.) Il maresciallo dei carabinieri, Elia Pizzonia, aggredito e percosso la scorsa notte in piazza Castello, da uno sconosciuto, forse aveva scoperto un «convegno» della malavita. Il cinquantaduenne sottufficiale è tuttora ricoverato con prognosi di 20 giorni.

In piazza Castello c'è un locale notturno, dove in passato si sono registrati episodi di violenza. Nelle vicinanze, inoltre, furono trovate le armi servite per il duplice delitto di Albenga.

Il maresciallo Pizzonia, nel transitare in auto, ha intuito che non era normale la presenza, a quell'ora (l'1 di notte), di alcune vetture ferme sulla piazza con diverse persone a bordo. La sua attenzione è stata attirata dalla «Fiat 128» bianca, pare targata Savona, che aveva i fari accesi. Quando, però si è avvicinato e, dopo essersi qualificato, ha chiesto i documenti di identità al guidatore, questi lo ha colpito a sorpresa con un pugno al volto ed ha ingaggiato con lui la lotta.

Alla scena non hanno assistito testimoni, tranne gli occupanti delle auto vicine. Nessuno, però, è sceso per dividere i contendenti, anzi, dopo che l'uomo (sui 25-30 anni, dai capelli lunghi scuri, piuttosto robusto) si è impossessato della pistola d'ordinanza di Pizzonia ed ha esploso due colpi in aria, hanno acceso il motore e sono fuggiti. Forse si trattava di complici che preparavano qualche azione criminosa o mercanteggiavano droga o altro.

Senza dubbio, l'aggressore del maresciallo è qualcuno che rischiava di essere riconosciuto. Le indagini, proseguono a ritmo serrato, coordinate dal maresciallo Cantarella, della compagnia carabinieri di Albenga. Sembra esclusa la tesi di una ritorsione o di una vendetta. «Non avevo mai visto prima quell'individuo, ma, d'altra parte, cercava di tenere il volto in ombra», ha detto Pizzonia.

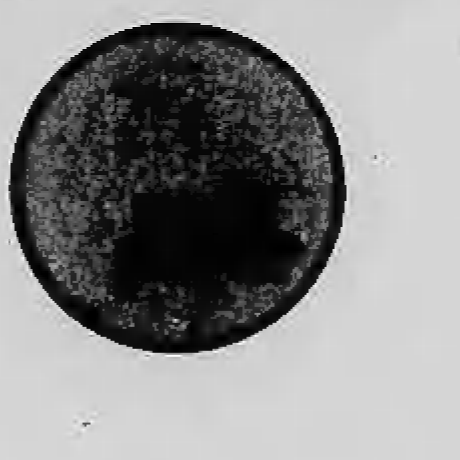
Domenica 26 Settembre, ore 21,30

Sfilata di moda

Collezione

Autunno - Inverno 76/77

di



Hotel Royal

Pietra Ligure

MAX PETER - TEL. 667.108

H. ROYAL - TEL. 647.192

APPARECCHIATURE ELETTRONICHE

A. TEMESIO Tel. (0183) 27 549

Viale Matteotti, 102 - IMPERIA

A. ZOLEZZI

VOLKSWAGEN AUDI

ALBENGA

PELLICCE - SANREMO

Lo affe[illegible] l'assessore Varaldo

# Scu[illegible] savonese sarà se[illegible] turni

La situazione, istituto [illegible] nel capoluogo, a Loano, Albenga, Cairo Mo[illegible] - Mense per studenti

Savona, 23 settembre.

«L[illegible] scuola nel 1976-77 [illegible] certamente [illegible] della scorso anno» [illegible] l'assessore [illegible] Elvio Varaldo [illegible] sostituisce [illegible] istruzione, il collega [illegible] avvocato Ezechiele [illegible] Sabbur. «Non ci saranno [illegible] di aule — aggiunge — [illegible] scuola che risulterà [illegible] competenza [illegible] soluzioni [illegible] le aule necessarie».

SAVONA — Il [illegible] «Orazio Grassi» [illegible] disposizione venti nuove aule normali, due aule speciali e due palestre, nell'edificio di cui è stata recentemente ultimata la costruzione, a fianco della sede centrale di piazza Brennero. Di conseguenza il piano terra di [illegible] palazzo Verra [illegible] l'istituto tecnico commerciale per ragionieri «Paolo Boselli» che potrà disporre [illegible] nove aule. Questo renderà possibile al «Boselli» di [illegible] la sezione staccata di [illegible] Rocca.

LOANO — La provincia [illegible]

[illegible]

[illegible] di proprietà demaniale. La spesa è prevista in circa 250 milioni. La pratica ha subìto [illegible], poiché il comitato regionale di controllo ha respinto la delibera, sostenendo che la provincia non può costruire su un terreno non di sua proprietà.

CAIRO — Il più grosso problema in materia di edilizia scolastica è rappresentato dall'istituto tecnico «Patetta» per ragionieri e geometri. Anche quest'anno sarà possibile evitare i doppi turni. Non potrà essere costituita la quarta sezione staccata perché il ministero non ha autorizzato l'istituzione del triennio. Al «Patetta» pertanto restano sempre e soltanto le prime e le seconde classi mentre per la terza gli studenti dovranno venire a Savona.

La provincia, peraltro, è riuscita a reperire nuove aule per l'istituto tecnico industriale, per il liceo scientifico e per il «Patetta».

Per la soluzione definitiva di questi problemi è stata progettata la realizzazione di un «Politecnico» che ospiterà tutti gli istituti dipendenti dalla provincia. Su una spesa complessiva di sei miliardi, la provincia può già disporre di un miliardo e centocinquanta milioni. Sono sufficienti per la costruzione di un primo stralcio funzionale. La commissione provinciale per la pubblica istruzione proporrà agli organismi collegiali ed ai sindaci della Val Bormida di utilizzare tale somma per la realizzazione, nell'ambito del progetto generale, degli edifici per i geometri ed i ragionieri. Il progetto stralcio esecutivo dovrà essere inviato al ministero entro il 5 novembre prossimo.

VARAZZE — La sezione staccata dell'istituto per ragionieri di Savona è sempre ospitata nell'ex collegio don Bosco. Per quest'anno ha necessità di tre nuove aule che si spera di poter ricavare nello stesso edificio. I salesiani chiedono però in cambio che la provincia acquisti un'area di loro proprietà sulla quale l'amministrazione provinciale potrà costruire un suo edificio scolastico. La provincia è d'accordo ed ora si sta trattando sul prezzo che dovrebbe aggirarsi sui 250 milioni.

Queste le novità in materia di edilizia scolastica. C'è ancora da aggiungere che con la ripresa delle scuole funzioneranno le mense dell'istituto tecnico industriale di Savona e di Cairo.

La mensa savonese potrà preparare duecento pasti giornalieri, quella di Cairo un centinaio. L'amministrazione provinciale corrisponderà agli studenti, a titolo di contributo, dei buoni mensa del valore di circa cinquecento lire per cui il costo effettivo di un pranzo si aggirerà a Savona sulle 500 lire ed a Cairo sulle mille lire.

**Nicolò Siri**

Stanziati a Spotorno e Cairo

## Aiuti ai palestinesi bocciati dal Coreco

Savona, 23 settembre.

(n.s.) Il comitato regionale di controllo sugli atti degli enti locali della provincia di Savona, con una decisione presa a maggioranza (tre contro due) ha annullato le delibere con le quali i Consigli comunali di Spotorno e Cairo destinavano, rispettivamente, 150 e 250 mila lire ai profughi palestinesi.

Il Co.re.co. savonese è formato da due funzionari, uno della prefettura e l'altro della provincia, e da tre esponenti politici appartenenti al pci (avv. Scalia che ne è il presidente), al psi (l'avv. Marza) e alla dc (avv. Allegri sostituito in tale seduta dal supplente Ferrari).

Secondo indiscrezioni, a favore di tali delibere si sarebbero pronunciati il presidente ed un funzionario.

Contro l'approvazione è stata applicata la norma che esclude la possibilità per i Comuni di deliberare spese [illegible] che non riguardano la rispettiva circoscrizione amministrativa.

Il fatto, comunque, potrebbe avere ripercussioni di carattere politico, in quanto Spotorno e Cairo hanno adottato tali delibere in seguito ad un appello rivolto ai Comuni dal comitato unitario antifascista di Savona del quale fanno parte il pci, la dc, il psi, il pri, il psdi e le associazioni partigiane, per la raccolta di medicinali e contributi.

In una lettera inviata dal comitato ai Comuni si legge [illegible] [illegible]

Anche la Provincia ha stanziato [illegible] ma la sua delibera è stata approvata dal Coreco [illegible]

[illegible]

# La squadra di Alassio ha vinto il trofeo di Andora

Andora, 23 settembre.

[illegible] L'Alassio ha vinto il quarto torneo calcistico in notturna «Trofeo Città di Andora». Nella finale, ieri sera, ha sconfitto l'Argentina Arma per 2 a 1. Al terzo posto si è classificata l'Andora che, martedì sera, ha battuto il Sanremese per 1 a 0.

L'incontro tra l'Alassio e l'Argentina è stato emozionante con il risultato incerto fino all'ultimo minuto. L'Alassio aveva chiuso il primo tempo in svantaggio: la rete dell'Argentina era giunta al 20', quando Formento ha corretto involontariamente nella sua porta un tiro della mezz'ala Napoli.

A [illegible] punto i ragazzi di Zenari hanno saputo reagire molto bene. Nella ripresa l'Alassio è riuscito a pareggiare con Leone al 47'. Al 62', infine, era Molli che, con una spettacolare semirovesciata, siglava la rete decisiva della vittoria.

«Sono abbastanza soddisfatto della prova dei miei ragazzi — commenta l'allenatore dell'Alassio Sergio Senari —. Sull'1 a 0 la squadra ha reagito bene, dimostrando carattere e volontà. Dobbiamo ancora migliorare l'affiatamento e la tenuta. Siamo però sulla buona strada. La vittoria di questa sera dovrà servirci come stimolo».

L'Argentina si è dimostrata una squadra abbastanza ordinata che ha già raggiunto l'affiatamento. Dopo un buon primo tempo, nella ripresa ha denunciato però un calo fisico dovuto forse a un certo ritardo nella preparazione.

La squadra dell'Alassio, con i dirigenti, per il gruppo-ricordo dopo la vittoria nel trofeo calcistico di Andora (Telefoto Aldo)

Alla gara, svoltasi ad Alassio, c'erano ragazzi e "seniores„

# Oltre cento hanno corso di notte tra due ali di pubblico in festa

Alassio. La festosa partenza della gara di corsa in notturna che si è svolta per le strade cittadine (Telefoto Aldo)

Alassio, 23 settembre.

(m.l.) Ieri ad Alassio si è corso di notte. Oltre cento iscritti tra ragazzi e seniores hanno gareggiato per le vie della città, tra due ali di pubblico plaudente. La corsa era organizzata dalla Amatori Atletica Alassio, con il patrocinio dell'Hotel Ambassador, che ha messo in palio un ricco trofeo.

Si è iniziato verso le 21. Prima è stata la volta dei ragazzi. Nei «pulcini» hanno vinto Daniela De Negri e Franco Finchio. Nei ragazzi B (800 metri) vittoria di Carmelina Pepe e di Giuseppe Mangano. Tra i ragazzi A (2 mila metri) vittoria di Domenico Goggino.

Quindi è stata la volta dei seniores. Questi, impegnati sulla distanza di 10 km, dovevano compiere dieci giri completi. La gara, che prevedeva classifiche separate, per tesserati ed amatori Fidal si è conclusa con la vittoria di Tito Acchiari della società atletica di Imperia. Al secondo posto Marco Depaoli di Finalpia. Terzo classificato e primo degli amatori Mariano Pascone, dell'Amatori Atletica Alassio.

È l'asso del "decathlon„

# Handball Sanremo favorita con Mottì

(Nostro servizio particolare)

Sanremo, 23 settembre.

(b. m.) L'«Handball Sanremo», società capofila della pallamano ligure, ha presentato ufficialmente le sue forze in vista del campionato di serie B. «Un torneo nel quale puntiamo in alto — ha detto il presidente, Corrado Firpi —, dopo le paure della scorsa stagione, nella quale abbiamo sfiorato la retrocessione, questa volta abbiamo affrontato grossi sacrifici per rinforzare la squadra: l'ingaggio del francese Motti e di suo padre, come allenatore, lo dimostrano».

Erich Motti, 21 anni, asso del «decathlon» oltre che della pallamano, sarà la «vedette» della squadra: «Ho già giocato a Sanremo due anni fa in serie C quando conquistammo la promozione — ha detto —, poi ero tornato in Francia per dedicarmi completamente al decathlon, in vista delle Olimpiadi. Ora, però, non mi sono lasciato scappare l'occasione di tornare».

Suo padre, Walter Renato Motti, ex campione di pallamano giudicato ai mondiali del 1953 come il miglior giocatore del mondo, farà da allenatore. Oltre al figlio, avrà a disposizione tutta la «rosa» dello scorso anno: Scaltriti, Fadini, Lercari, Vecchini, [illegible], Sini, Marciandi, Sartini, Rossi, Amabile, Cavalcante, Distefano, Guagno, Antelmi e capitan Fici, atleta già convocato più volte per la nazionale juniores.

«Quest'anno dovremo andare a giocare fino in Puglia — ha detto Nadia Rossi, segretaria del sodalizio, sottolineando le difficoltà organizzative di un torneo come quello cadetto —, però è una stagione importante. Concetto Lo Bello, l'ex arbitro, presidente della nostra federazione, ha già detto che gli attuali tre gironi della pallamano saranno ridotti nel 1977 ad uno solo ed è perciò importante ottenere un grosso risultato per rimanere ai vertici».

Faranno parte del girone dell'Handball Sanremo il Fondi, il Casalpalocco, il Fincredit Lancet Roma, il Gaeta, il Conversano, il Bobvincent Ernani Roma, il Pescara, l'Albatros Colonna Roma e la Scuola Germanica Roma.

Domenica alle 10.30 prima partita della stagione al parco delle Carmelitane (che per il campionato verrà rinnovato con tribune e reti di recinzione): ospite il San Camillo di Imperia, squadra di serie C.

## Pietra e Finale pari nel derby

(Dal nostro corrispondente)

Pietra Ligure, 23 settembre.

(s. a.) Il derby amichevole tra il Pietra Ligure e il Finale Ligure si è concluso in parità, 1 a 1. Per i giallorossi ha segnato Dominici, e per i padroni di casa ha pareggiato nella ripresa Cierti. Anche a Pietra Ligure, il Finale ha confermato di avere le carte in regola per disputare un buon campionato di promozione. Alla supremazia del Finale nel primo tempo, ha fatto riscontro la buona prestazione, nel secondo, del Pietra Ligure, che disputerà la prima categoria con ambizioni di successo.

## Radio Savona Sound (104 mhz)

9: Buongiorno con Radio Savona; 11: Due ore con Roberto; 13: Notiziario de «La Stampa Cronache della Liguria»; 14: Vai con il disco; 16: Rubrica del mistero; 17: Cocktailmusica nostro; 18: In compagnia di Joe; 20: Notiziario de «La Stampa - Cronache della Liguria»; 21: Minidiscoteca con Mauro; 22: Il Varietà di Aldo.

Savona: intanto il prodotto aumenta di 50 lire

# La centrale non paga il latte allevatori chiudono le stalle?

Savona, 23 settembre.

[illegible] Il prezzo del latte pastorizzato salirà da 280 a 330 lire al litro. La delibera, assunta ai primi di settembre dal comitato provinciale prezzi, attende la ratifica da parte del Cip.

L'aumento comprende le 35 lire di adeguamento ai costi di produzione, riconosciute ai coltivatori diretti dall'accordo regionale del luglio scorso e che avrebbe dovuto andare in vigore a partire dal primo di agosto, e 15 lire che saranno ripartite tra la centrale del latte e le latterie.

La situazione del settore è però esplosiva e c'è il pericolo come afferma la federazione provinciale Coldiretti, che i produttori, stanchi di promesse, decidano di chiudere le stalle. I coltivatori hanno perso la pazienza. Aspettano ancora il pagamento del latte già versato alla centrale e mentre i costi sono in continuo aumento percepiscono le 183 lire al litro che prendevano a gennaio.

«Chi deve pagare il latte raccolto — osserva il direttore della Coldiretti Angelo [illegible] [illegible]

L'altro giorno [illegible] un gruppo di produttori [illegible] [illegible] cooperazione [illegible] ...rogliamo i soldi del latte». L'adeguamento [illegible] l'accordo regionale [illegible] correre dal primo agosto [illegible] secondo la legge che [illegible]

[illegible]

[illegible] l'allevamento del bestiame».

Il centro latte di Savona ritira buona parte del latte che mette in distribuzione (160-180 quintali al giorno) nelle province piemontesi e gli ora lo paga trenta lire in più di quanto corrisponde ai produttori locali. «Questa situazione — afferma il direttore, Viale — ci pone in grosse difficoltà. Infatti mentre abbiamo dovuto subire l'aumento del latte piemontese per rifornire Savona ed altre località della provincia, in sede locale l'adeguamento di quanto a noi riconosciuto non è ancora operante. Perciò siamo costretti a lavorare in forte perdita».

## Grave in ospedale il "bandito cortese"

Savona, 23 settembre.

(b. b.) Sergio Pira, il rapinatore gentile [illegible] di Varigotti [illegible] ricoverato nel [illegible] di oggi all'ospedale San Paolo di Savona. [illegible] si il Pira [illegible] disturbi. Il [illegible] confronti era stato [illegible] Oggi le sue condizioni [illegible] no aggravate.

## SPETTACOLI

GENOVA

[illegible]

ALBENGA - ASTOR: Racconti immorali. [illegible]: I cavalieri venuti dalla savana. [illegible]: Calde labbra. ALBISSOLA CAPO - DORIA: Tempo in India. ALBISSOLA MARE - MARCONI: Tempesta sopra lontana. CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: Il [illegible]. [illegible]: Ragazza di borgata. CALIZZANO - SCORPIONE: Fuoco indiano. CERIALE - ODEON: Tobia, il cane più grande del mondo. FINALE LIGURE - VITTORIA: Quelli della calibro 38. [illegible]: Ci rivedremo all'inferno. [illegible]: L'affare della sezione speciale. LOANO - [illegible]: Texas addio. MILLESIMO - ITALIA: La guerra del [illegible]. PIETRA LIGURE - COMUNALE: L'uccello dalle piume di cristallo. SPOTORNO - [illegible]: Fiamme su New York. SASSELLO - CINEMA: China Hong Kong e [illegible]. [illegible]: La meravigliosa favola di [illegible]. VARAZZE - [illegible]: L'uomo che sfidò il codice [illegible].

IMPERIA

[illegible]

## Per risolvere il problema della sete

# Diano Marina: dc e psi sono favorevoli al Roja

(Dal nostro corrispondente)

Diano Marina, 23 settembre.

(b. c.) La polemica per le acque del Roja in atto da qualche giorno a Diano Marina, potrebbe essere il primo passo per un allargamento della maggioranza dc-pli che attualmente regge il Comune, estendendola a psi e psdi e lasciando i soli comunisti all'opposizione: questa possibilità è espressa fra le righe di due comunicati rispettivamente della dc e del psi su questo problema.

Per la dc, la direzione provinciale ha deciso che l'unica soluzione possibile «a medio termine» di questo problema che investe il rifornimento idrico di Imperia, Diano Marina, San Bartolomeo e Cervo, consiste nelle acque del Subalveo del fiume Roja. «A tal fine — è scritto nel comunicato — la dc impegna i propri esponenti politici a favorire in ogni sede il sollecito adempimento delle relative pratiche amministrative ed a sensibilizzare ogni settore pubblico verso questa soluzione, riservando le acque del Tanaro per una soluzione a lungo termine», attualmente poco ipotizzabile.

Il sindaco Saguato ha così sintetizzato tale presa di posizione, che ha posto fine a certe «ambiguità» che erano state notate in precedenza in taluni settori democristiani: «Ritengo questa decisione della dc estremamente importante: taglia corto ad ogni remora ed impegna il partito ad agire con molta urgenza».

Il segretario comunale del psi, Magliano, ha precisato a sua volta: «L'ampliamento assunto dal psi a Diano Marina, in merito al problema idrico, ha avuto il pieno appoggio della segreteria provinciale che ci ha detto di proseguire su questa strada di intesa con dc, pli, psdi e pri perché in materia di rifornimento idrico non può esistere alcuna colorazione politica».

Magliano ha così proseguito: «Per quel che riguarda il psi, l'atteggiamento difforme del pci — che vorrebbe ridiscutere il problema — non interessa. Noi continueremo a collaborare con le forze che propugnano questa soluzione, aprendo un discorso che potrebbe anche non fermarsi a questo punto. Ci auguriamo comunque — ha concluso Magliano — che anche il pci, modificando il proprio attuale atteggiamento dilatorio, si allinei a questa battaglia per l'acqua che è una battaglia di civiltà e non di merito politico».

Anche il comune di San Bartolomeo è sceso in campo in appoggio alla campagna intrapresa da Diano.

## FARMACIE DI TURNO

Genova centro: De Negri, via Marasgliano 12; Nuova via S. Vincenzo 146; Sarzano, piazza Sarzano 42; Dei Due [illegible], piazza S. Lorenzo 48; Capurro, salita S. Caterina 34; San Bartolomeo degli [illegible], S. Bartolomeo 2; Regia, via Lomellini 27; N. S. Della Salute, via Bologna 88; S. Ugo, via S. Ugo 3; Squadra: [illegible] Marassi: Montaldo, via Montaldo 43; N.S. Del Monte, via G. B. D'Albertis 15; Staglieno: [illegible]. [illegible]

Delegazioni — Val Bisagno: De Angelis, via Struppa 334. [illegible]

Chevron

CHEVRON Thermo

Chevron

CHEVRON Gas

Ideal Gas Nova

Società per Azioni - Capitale Sociale 400.000.000 int. vers. ROMA

■ GAS IN BOMBOLE PER USO DOMESTICO
■ GAS IN BOMBOLE E SERBATOI PER IMPIEGO INDUSTRIALE
■ PRODOTTI PER RISCALDAMENTO

Direzione e Uffici: 28062 CAMERI (NO) - TEL. (0321) 51.292 - 51.751 - 51.752 - 51.81.04
Deposito: 10036 SETTIMO TORINESE (TO) - TEL. (011) 800.07.20 - 800.19.59
Deposito: 57029 VENTURINA (LI) - VIA AURELIA Km. 245 - TEL. (0565) 51.452
Deposito: 17031 ALBENGA (SV) - REGIONE ANTOGNANO - TEL. (0182) 52.222 - 52.223

Ti sposi? Piove?

GIANETTA

SAVONA

CONFEZIONI - IMPERMEABILI

MARENGO domenico

RIFACIMENTI FACCIATE IMMOBILI RIVESTIMENTI MURALI PLASTICI AL QUARZO DISPONIAMO DI APPLICATORI SPECIALIZZATI

INTERPELLATECI

Esposizione e Uffici Via Aurelia 273 - Tel. (019) 670.201 - Loano